



Il primo "cobot" nel laboratorio dell'Isii Marconi: presto sarà una presenza fissa nell'istituto



I robot entrano in aula per i futuri operatori della fabbrica 4.0

Il primo "cobot" in uso didattico agli studenti dall'azienda Rpc di Quarto. La preside Santoro: «A breve l'acquisto di due macchine»

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Futuri operatori a scuola di fabbrica 4.0. All'Isii Marconi il futuro è già qui e adesso. Il primo "cobot" (collaborative robot) dalle forme antropomorfe ha fatto ingresso a scuola, per un'attività di formazione tra l'istituto diretto da Adriana Santoro e l'azienda Rpc srl di Quarto di Gossolengo. Ma la presenza dei cobot si candida a diventare stabile. E' di ieri l'annuncio dell'istituto di via IV Novembre: «Abbiamo deciso - ha infatti annunciato la preside Santoro - l'ac-

quisto di due cobot che saranno nelle nostre aule già spero a partire da settembre». E sempre ieri Isii-group, la realtà che riunisce ex studenti del Marconi e che ha tra i suoi fondatori Confindustria Piacenza, ha compiuto un passo importante, costituendosi ufficialmente associazione (no profit) davanti a un notaio. «Un passo necessario - ha precisato la dirigente dell'istituto di via IV Novembre che conta nelle sue aule circa 1.500 studenti - nella direzione di consentire all'Isii Group di promuovere e sostenere raccolte fondi. I due nuovi cobot - ha concluso Santoro - saranno acquistati o direttamente con fondi della scuola o, se sarà già

possibile, con il sostegno di Isii Group». Un incontro virtuoso. Da una parte, una scuola fucina di competenze tecniche agognate come il pane dalle industrie del territorio. Dall'altra, le imprese stesse, che non da oggi entrano direttamente nelle aule per guardare in faccia i lavoratori di domani. In questo caso speciale, l'incontro è avvenuto tra l'amministratore delegato di Rpc Revisione Piegatrici Cesoie srl, Massimo Losi, e i docenti Maurizio Galli e Davide Torta, rispettivamente insegnante del corso di Informatica, il primo, e del corso di Automazione il secondo. La Rpc produce macchine piega-

trici per lamiera e cesoie. Dopo aver ideato e proposto sul mercato la propria pressa piegatrice per lamiera (una macchina innovativa elettroidraulica, progettata e costruita interamente in Italia) ha realizzato una cella di piegatura "cobotizzata", ossia una cella costituita da una pressa piegatrice di piccole dimensioni asservita, fronte e retro, da due cobot equipaggiati di pinze per la manipolazione dei pezzi in lamiera. I robot collaborativi (cobot) sono robot antropomorfi con movimenti su sei assi a cui l'operatore lavora a stretto contatto. Introdotti sul mercato dalla danese Universal Robots, leader mondiale nei robot collaborativi, i cobot sono in grado di automatizzare un gran numero di applicazioni, orientando sempre di più il mondo della produzione alla robotica e all'automazione. Su questo binario è stato organizzato all'Isii Marconi un corso di formazione sull'uso e la programmazione del gioiello della Universal Robots, con il rilascio dell'attestato di partecipazione al corso. L'ad Massimo Losi, insieme a Fausto Santoro dello staff tecnico della Rpc, hanno portato uno dei loro cobot direttamente nel laboratorio di automazione del Marconi, dove gli alunni della quarta B del corso di Automazione hanno potuto comprenderne le potenzialità ed apprendere la programmazione di base (formazione effettuata a titolo gratuito dall'azienda piacentina).